

↓ Bolzano

Brennero ↑

SP 73



Tunnel Sciliar

Castelrotto

Fermata Castelrotto

Ponte di legno

ISARCO

SS 12

S. Osvaldo

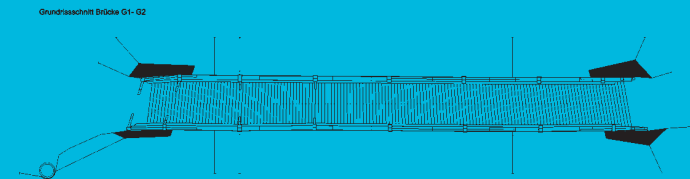
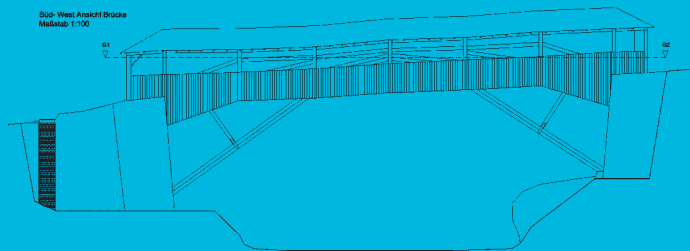
A 22

 KOMPASS 1:20 000

Per il percorso vedi mappa Kompass N. 54

1898

*Il ponte in legno coperto da scandole nei pressi della località Torggele
Fermata di Castelrotto realizzata con struttura in legno*



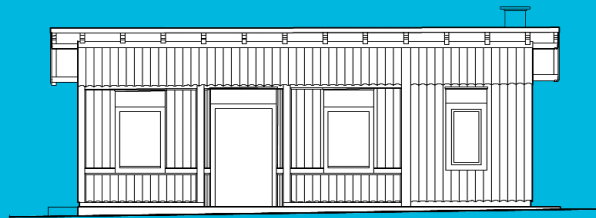
Fermata ferroviaria della linea del Brennero - Castelrotto

La fermata ferroviaria di Castelrotto, all'altezza del ponte in località Torggele, fu realizzata su incarico dell'imperialregia società "Privilegierte Südbahn Gesellschaft" dall'ing. Karl von Etzel su progetto dell'architetto Wilhelm von Flattich. Dopo la costruzione di ulteriori fermate lungo la linea ferroviaria del Brennero, nel 1898 a questa fermata venne attribuito il nome St.Oswald-Kastelruth (S.Oswaldo-Castelrotto). La fermata, assieme a ciò che resta del passaggio a livello e al muro ciclopico lungo la statale del Brennero, costituisce una straordinaria testimonianza di tecnica viaria.

INDIRIZZO *Fermata ferroviaria di Castelrotto, strada statale del Brennero*

CONTATTI *Ufficio Patrimonio della Provincia di Bolzano, tel.0471 413060*

Associazione turistica Bolzano, tel. 0471 307000



FERMATA FERROVIARIA DELLA LINEA DEL BRENNERO - CASTELROTTO

La ferrovia del Brennero, terminata nel 1867, come impianto tecnico rappresenta, assieme agli edifici delle sue stazioni, un monumento di livello europeo. La fermata ferroviaria di Castelrotto, lungo la riva destra dell'Isarco all'altezza del ponte in località Torggele, fu realizzata su incarico dell'imperialregia società "Privilegierte Südbahn Gesellschaft" dall'ing. Karl von Etzel su progetto dell'architetto Wilhelm von Flattich. Dopo la costruzione di ulteriori fermate lungo la linea ferroviaria del Brennero, nel 1898 a questa fermata venne attribuito il nome St.Oswald-Kastelruth (S.Oswaldo-Castelrotto). Entrambe le località sono collegate alla stazione attraverso un ponte in legno coperto in scandole, realizzato secondo un'antica tecnica di carpenteria (una capriata con struttura appoggiata). L'insieme formato è degno di conservazione e ricorda gli albori dell'era della tecnica alla metà dell'Ottocento. Lungo l'adiacente strada del Brennero è stato costruito un ciclopico muro di contenimento per impedire smottamenti e conseguenti allagamenti della linea ferroviaria. L'anno della realizzazione è ricordato dalla data 1898 incisa in un blocco di porfido. Il senatore fascista Ettore Tolomei, nel quadro dell'italianizzazione di tutti i toponimi sudtirolesi sotto il regime mussoliniano, travisando l'originale, dispose per questa fermata la



La fermata di Castelrotto, realizzata su progetto standard di Wilhelm von Flattich. Questa piccola stazione è l'ultima costruzione lignea conservatasi lungo la linea ferroviaria del Brennero.



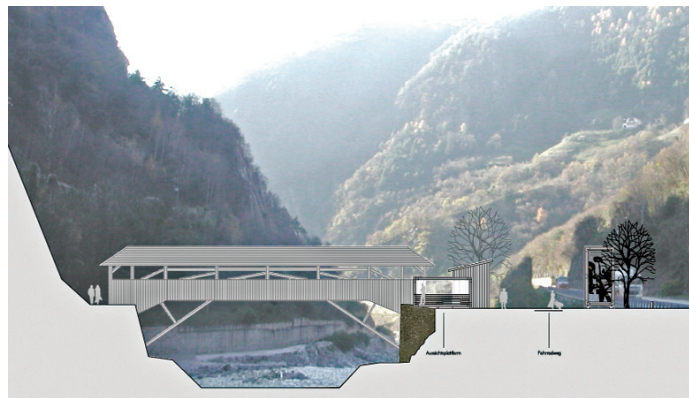
Residuo di passaggio a livello

rinomina in "Castelrotto". Dopo la seconda guerra mondiale si adottò la dizione bilingue Castelrotto-Kastelruth.

Questo luogo si arricchisce poi di un elemento aneddótico riguardante la storia contemporanea. Nei suoi anni giovanili il padre dell'autonomia sud-tirolese ed ex presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Silvius Magnago scendeva proprio qui dal treno per andare a Castelrotto dove la sua famiglia trascorrevva i mesi estivi. Il paese veniva poi raggiunto in parte a piedi in parte in carrozza. La stazioncina è formata da una struttura lignea perlinata, in base al medesimo progetto dell'architetto Wilhelm von Flattich realizzato contemporaneamente a partire dal Brennero e, via via, a Fleres, Mules, Mezzaselva, Varna, Albes, Funes e Steg.

Sul lato nord della stazione venne costruito un piccolo gabinetto, anch'esso corrispondente a una precisa tipologia. L'edificio principale comprende un locale d'aspetto e uno di servizio. I due vani erano collegati dallo sportello della biglietteria. Nelle immediate adiacenze della stazione vennero realizzati anche due caselli in massiccia struttura di porfido.

La stazioncina, usata come fermata passeggeri sino al 1970, è passata ora dallo Stato alla Provincia di Bolzano. È previsto il suo restauro e l'adattamento a punto di sosta lungo la pista ciclabile.



La fermata di Castelrotto è caratterizzata dagli edifici ferroviari che, assieme allo storico ponte in legno sull'Isarco, al paesaggio fluviale ed al ciclopico muro della strada del Brennero costituiscono un insieme unico. La pista ciclabile corre sul vecchio tracciato della linea ferroviaria, ricorda la strada ferrata e ne perpetua il significato storico. Dopo il restauro è prevista una nuova funzione della fermata come punto di ristoro e di assistenza per i cicloturisti.

